

ELENCO ARGOMENTI

- PREMESSA
- 1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO - PROGETTUALE
 - 1.2 DATI SIGNIFICATIVI DELL'AMBITO
 - 1.3 PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA
 - 1.4 .1 PREVISIONI PSC VIGENTE
 - .2 PREVISIONI POC VIGENTE
 - 1.5 DESCRIZIONE DEI VINCOLI
- 2. CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA'
- 3. CAPACITA' INSEDIATIVA POTENZIALE DEL PSC
- 4. CONDIZIONAMENTI AMBIENTALI
- 5. SISTEMI DI MOBILITA' – NUOVA VIABILITA' INTERNA
- 6. ELETTROMAGNETISMO
- 7. LIMITAZIONI GEOTECNICHE E SISMICHE
- 8. INQUINAMENTO ACUSTICO
- 9. CONCLUSIONI

PREMESSA

Il presente rapporto ambientale riguarda il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) quale stralcio funzionale del più ampio Ambito 5, definito AMBITO 5.2 Capoluogo per nuovi insediamenti residenziale inserito nel PSC e sito nel Capoluogo a Est del centro urbano e della linea ferroviaria Bologna Padova, in fregio a via Rubizzano ed in continuità con il Comparto 5.1.

La redazione della VALSAT / Rapporto Ambientale ha come obiettivo la valutazione se il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) in oggetto determini impatti significativi sull'ambiente e specificare quali accorgimenti adottare per garantire la sostenibilità ambientale e territoriale dell'insediamento, tenendo in evidenza la dimensione dell'intervento in parola pari a Ha 02.11.08 circa.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE

1.1 Descrizione dell'area oggetto di P.U.A.

1.1.1. Contenuti del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)

L'area oggetto di Piano è ubicata nella porzione Sud del lato Est del Capoluogo ed è individuata quale parziale insediamento residenziale del più ampio Ambito 5.

L'area si presenta come un completamento dell'AMBITO 5.1 Capoluogo previsto dal POC vigente, e ne garantisce la funzionalità e l'integrazione con l'edificato e la viabilità esistenti.

L'assetto urbanistico del P.U.A. è caratterizzato da una viabilità interna da cui si accede all'area in parola attraverso la via Rubizzano.

L'area in oggetto tiene conto degli standard e delle prescrizioni riportate negli strumenti urbanistici vigenti – RUE – PSC e delle normative regionali in materia.

L'area in oggetto è uno stralcio di mq 21.108 circa dell'Ambito 5 la cui superficie è di circa mq 100.000 pertanto la progettazione degli impianti è resa del tutto autonoma e non tiene conto della rimanente area edificabile.

All'uopo, come è riportato nel master plan dell'intero comparto, si prevede sul lato Est, la realizzazione, a carico degli attuatori del Comparto 5.1, di una porzione di pista ciclabile, che sarà successivamente integrata in un più ampio sistema di viabilità ciclabile a servizio dell'intero Ambito 5 ed a collegamento, quando verrà completata, con la località Belvedere, e di una porzione di zona di laminazione in continuità con quella del contiguo comparto 5.1.

1.2 DATI SIGNIFICATIVI DELL'AMBITO

Sup. Territoriale		mq	21.108,00
Su Superficie Utile			
(mq. 6.400 da 1° art. 18 - mq.1100 da variante ad art.18)		mq	3.370,00
Numero Abitanti Teorici previsti (SU / 27 = 3.370 mq / 27)		n°	125
Standard di verde (AT x 24 mq = 125 x 24 mq)		mq	3.000,00
Standard di parcheggi (AT x 6 mq = 125 x 6 mq)		mq	750,00
Alloggi previsti (SU / 74 = 3.370 mq / 74)		n°	46

Standard in progetto Ambito 5.1

Verde		mq	3.287,00
Parcheggi		mq	767,50

Le superfici sopra indicate potranno subire piccole variazioni in funzione del frazionamento catastale.

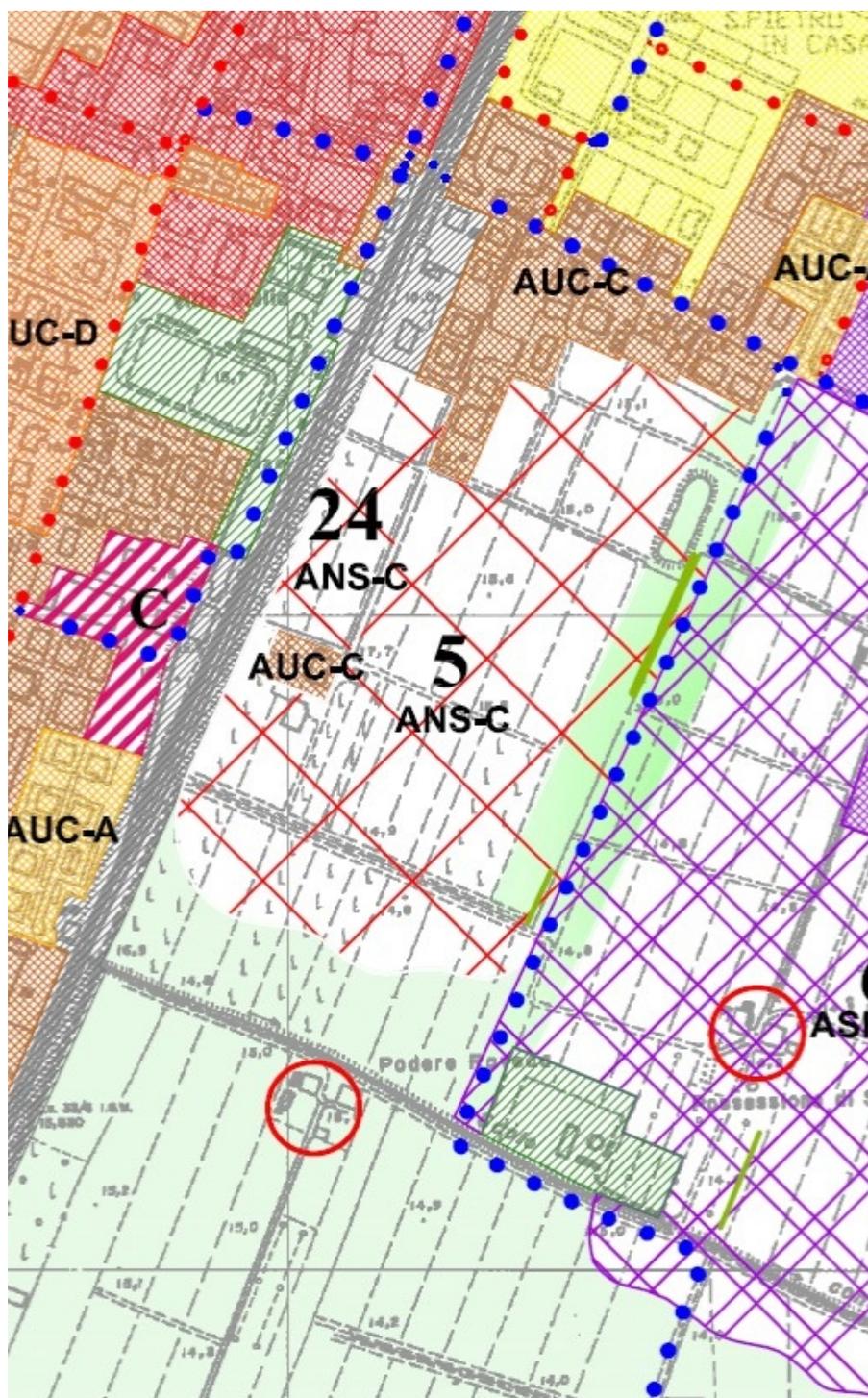
Da quanto sopra si evince che tutti i parametri degli standard di progetto sono superiori dei parametri di previsione VALSAT , PSC e POC.

1.3 LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA

POC vigente – Tav. 1 – Assetto Territoriale (si faccia riferimento alla Tavola A 1)

Stralcio cartografico

1.4.1 PREVISIONI PSC VIGENTE

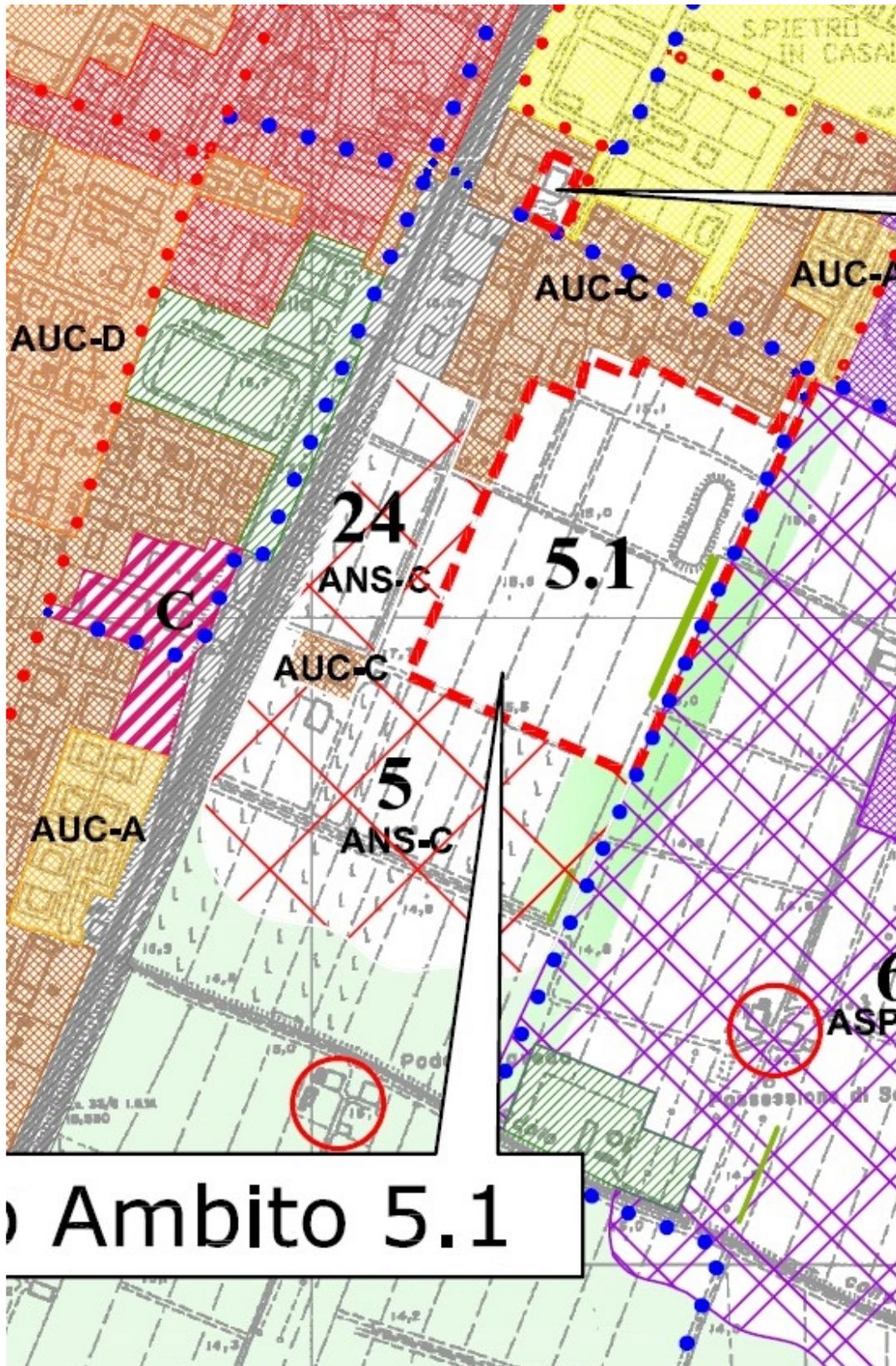


Gallerani Ing. Gianluca - via Rubizzano n. 280 - San Pietro in Casale (BO) -
c.f. GLL GLC 66R17 I110V - P. iva 02437501204 - iscr. albo Ingegneri di Bologna al n. 5316/A
gianluca.gallerani@ingpec.it - cell. 3351304651



Gallerani Ing. Gianluca - via Rubizzano n. 280 - San Pietro in Casale (BO) -
c.f. GLL GLC 66R17 I110V - P. iva 02437501204 - iscr. albo Ingegneri di Bologna al n. 5316/A
gianluca.gallerani@ingpec.it - cell. 3351304651

1.4.2 PREVISIONI POC VIGENTE



Gallerani Ing. Gianluca - via Rubizzano n. 280 - San Pietro in Casale (BO) -
c.f. GLL GLC 66R17 I110V - P. iva 02437501204 - iscr. albo Ingegneri di Bologna al n. 5316/A
gianluca.gallerani@ingpec.it - cell. 3351304651

Art. 24.2 - Ambiti per nuovi insediamenti su area libera (ANS-C)

paragrafo 1): Definizione dell'Ambito

1. Ai sensi dell'Art. 4-12 della L.R. n. 20/2000, gli ambiti per nuovi insediamenti sono quelle parti del territorio oggetto di trasformazione in termini di nuova urbanizzazione. Sono definiti ambiti per funzioni prevalentemente residenziale in quanto sono caratterizzati dalla compresenza di funzioni residenziali, nella prevalenza, ed altre funzioni compatibili con la residenza quali attività sociali, culturali, commerciali e direzionali. Essi assumono, nella Tav. n. 1 del PSC e nelle presenti Norme, la terminologia di "Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani a funzioni integrate" e mantengono il numero di identificazione già definito nel Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione e nel testo dell'Accordo di Pianificazione.
2. Nella Tav. n. 1 del PSC all'interno di alcuni degli Ambiti per nuovi insediamenti, sono state individuate "aree per infrastrutture e/o dotazioni territoriali da attuare con procedure di perequazione urbanistica" che rivestono il significato di indirizzo per la redazione del POC e la progettazione dei successivi FUA. Non è la geometria dell'area che deve essere rispettata, quanto il posizionamento delle aree medesime rispetto al sistema dei servizi e delle dotazioni esistenti negli ambiti consolidati. La finalità espressa comunque nelle specifiche schede di Ambito, è quella che tali aree saranno acquisite al demanio pubblico secondo le regole della perequazione e nel momento in cui, attraverso l'inserimento in POC, verrà evidenziata dal Comune tale esigenza.

paragrafo 2): Capacità insediativa potenziale del PSC

1. La capacità insediativa potenziale è quella definita all'Art. 21, paragrafo 2) delle presenti norme.
2. La quota di SU a disposizione per esigenze non preventivabili dovrà essere utilizzata seguendo i seguenti criteri:
 - Inserimento della previsione nel POC e sue Varianti, distribuendo in modo equilibrato almeno in tre POC le quote aggiuntive fissate
 - tali quote di edificabilità devono essere utilizzate negli Ambiti prevalentemente edificati o nelle aree strettamente adiacenti all'ambito edificato
 - tali quote dovranno essere utilizzate in modo equilibrato e non assegnate con modalità concentrata tale da richiamare il concetto di comparto edificatorio
 - è sempre necessaria la verifica di sostenibilità degli interventi puntuali proposti
 - è sempre necessaria la verifica, in relazione al dimensionamento complessivo residenziale, della ricaduta dei nuovi carichi urbanistici sulla rete infrastrutturale.
3. La quota di SU pari a 5.200 mq per funzioni compatibili con la residenza, comprende al suo interno le superfici da destinare eventualmente ad esercizi di vendita di vino e per medio piccole strutture di vendita alimentare e non alimentare. Esaurite tali superfici, in caso di necessità si deve utilizzare la quota assegnata per funzioni residenziali.

paragrafo 3): Codifica e individuazione dell'Ambito

1. Gli Ambiti sono riportati nella Tav. n. 1 del PSC codificati nelle coperture definitive nel seguente layer:
 - Ambiti di nuova urbanizzazione PSC_ASSETTO_FL_ANS_C

paragrafo 4): Gli Ambiti individuati

- San Pietro in Casale capoluogo:

- Ambito 1
- Ambito 2
- Ambito 3
- Ambito 5
- Ambito 9
- Ambito 24
- Ambito 12
- Ambito 13
- Ambito 23
- Maccareto:
 - Ambito 17
- Poggetto:
 - Ambito 19
- San Benedetto:
 - Ambito 20

Paragrafo 5): Prestazioni ambientali comuni a tutti gli Ambiti

1. Perseguendo l'obiettivo della sostenibilità dei nuovi insediamenti con funzioni miste o prevalentemente residenziali ed il raggiungimento di una adeguata qualità ambientale, in coerenza con le indicazioni della Valsat, per i nuovi insediamenti, in sede di POC e PUA si dovranno perseguire i seguenti obiettivi:
 - Il POC dovrà verificare la capacità operativa dell'impianto di depurazione e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti
 - dovranno sempre essere previste reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti
 - si dovrà tendere al riutilizzo delle acque meteoriche nonché prevedere le opportune compensazioni idrauliche, ammettendole anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore; tali compensazioni idrauliche dovranno essere previste secondo quanto fissato al Titolo IV, art. 4.8 del PTCP, nonché nelle linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della delibera della Giunta Regionale 286/2005
 - si dovranno adottare idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici
 - si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati all'Art. 36 successivo
 - dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale
 - si dovranno perfezionare e realizzare i tracciati di rete ecologica di competenza di ogni specifico Ambito se previsto, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC
 - si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE (anche concedendo indici aggiuntivi finalizzati al raggiungimento di classi energetiche di livello superiore alla media)
 - si dovrà edificare nei limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, non ammettendo comunque in linea generale, nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III*
 - si dovrà garantire ai nuovi insediamenti condizioni di buona qualità dell'aria, prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV salvo casi specifici precisati per ambito o Ambito fermo restando che non dovranno comunque essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.
 - dovranno essere risolte contestualmente ed in via definitiva, le criticità elettromagnetiche presenti con interventi diretti sulle linee elettriche o sugli impianti di telefonia mobile, sia interrando, spostando, decentrando o effettuando bonifiche strutturali su tali infrastrutture.
 - per quanto riguarda la sostenibilità dei nuovi insediamenti in relazione alle reti energetiche, in se-

Art. 24.2 – Ambiti per nuovi insediamenti su area libera (ANS-C)

de di POC il comune dovrà predisporre accordi o porre condizioni tali da riuscire a rispondere in modo appropriato alle indicazioni che, in particolare il gestore Hera, ha fissato in sede di Conferenza di pianificazione, fermo restando eventuali aggiornamenti nel caso in cui si rilevasse necessario sia da parte del Comune, che da parte del gestore, che da parte dei soggetti attuatori.

paragrafo 6): Schede di Ambito

PREMESSA:

Il POC assegnerà la C.E. (Capacità Edificatoria) all'ambito, sulla base delle indicazioni del PSC da calcolare con riferimento agli indici perequati definiti all'art 34 successivo, a cui potrà essere aggiunta un'ulteriore quota utile al raggiungimento delle politiche pubbliche perseguite dall'Amministrazione Comunale (ad esempio l'attuazione di ERS o di standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale); tale quota aggiuntiva sarà fissata in sede di POC, previa valutazione di sostenibilità ambientale, infrastrutturale e territoriale.

SAN PIETRO IN CASALE - AMBITO 1

a) Descrizione

L'Ambito individuato si colloca sul margine ovest della via Massumatico ed ha il limite superiore nella via Genova, mentre quello inferiore si appoggia alla via Asia. E' un Ambito ben collegabile ai servizi esistenti e al tessuto edificato circostante; presenta due criticità: una dovuta alla presenza di due linee di MT che attraversano l'area. Tali linee devono essere spostate o interrato. La seconda è dovuta alla presenza di un cuneo agricolo di pregio, posto di fronte al cimitero, che va salvaguardato.

Con queste finalità si crea un "continuo non edificato" di notevole valore ambientale, tra il polo scolastico esistente e l'ambito agricolo periurbano, dando inoltre prosecuzione ad una "discontinuità insediativa" molto importante dal punto di vista del paesaggio urbano (che coinvolge come si è detto tutta l'area di fronte al cimitero).

L'Ambito, oltre a quote residenziali da collocare nella parte mediana in accorpamento con l'edificato esistente, è destinato ad accogliere eventuali potenziamenti del sistema dei servizi scolastici, anche di livello superiore (scuole medie superiori) nonché potenziamenti del sistema del verde attrezzato a parco e per lo sport. L'assegnazione dell' indice perequato comporta anche la possibilità di acquisire al patrimonio pubblico le aree necessarie all'espansione dei servizi sopracitati.

b) Capacità insediativa potenziale

Il PSC ha previsto per questo Ambito una potenziale capacità edificatoria massima residenziale riportata nella scheda di Valsat. In sede di POC è possibile definire una ulteriore quota per attività compatibili con la residenza nei limiti fissati al precedente paragrafo 2), comma 3.

Il POC assegnerà il "Diritto edificatorio minimo privato" in relazione agli indici perequati definiti all'Art 34 successivo.

Le dotazioni territoriali saranno così calcolate in relazione alle funzioni previste:

- funzioni residenziali
 - 30 mq per ogni abitante teorico insediabile (da individuare sulla base di un parametro di 27 mq di SU per abitante teorico) con l'obiettivo fissato al successivo Art. 28;
- funzioni terziarie direzionali
 - 100 mq/100 mq di Superficie complessiva (SU + SA) suddivisi in 40mq/100 mq di SC per parcheggi pubblici e 60 mq/100 mq di SC per verde pubblico.
- funzioni commerciali
 - secondo le specifiche norme di settore.

Tipologia insediativa di tipo misto dal semiestensivo al semintensivo.

c) Condizioni di sostenibilità

Rispetto degli indirizzi generali riportati al paragrafo 4) precedente e nella Valsat.

SAN PIETRO IN CASALE – AMBITO 2

a) Descrizione

Questo Ambito viene individuato sia per attivare alcune iniziative di completamento a margine del tessuto edificato, sia per acquisire aree da destinare a funzioni pubbliche utilizzando la perequazione urbanistica. Infatti l'area

1.4.2 PREVISIONI POC VIGENTE

Le previsioni di POC sono relative al Comparto 5.1, di cui il Comparto 5.2 costituisce cucitura e completamento funzionale.

1.5 DESCRIZIONE DEI VINCOLI

Da quanto riportato nella Tavola 1 Assetto del Territorio e da quanto riportato all'art. 24.2 del PSC condizioni di sostenibilità si ha per l'Ambito in oggetto, che si prevede destinato alla sola residenza, quanto sotto riportato:

Localizzazioni e funzioni

- Il Sub Ambito costituisce una porzione dell'Ambito 5, (di superficie superiore a 21 ettari), posto nel settore sud – est del Capoluogo
- In attesa della completa attuazione dell'Ambito 5, si propone di dare una prima risposta ad una delle proprietà interessate dalla previsione
- Infatti si va ad individuare un Sub ambito 5.2 localizzato in prossimità di insediamenti residenziali esistenti classificati dagli strumenti urbanistici (POC e RUE) come AUC-C, ed a completare funzionalmente l'insediamento previsto nel POC vigente come Sub Ambito 5.1.
- Per il Sub Ambito sono previste tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti, per la parte privata di altezza massima fuori terra pari a 3 piani.

2. Condizioni di sostenibilità

- In sede di PUA sono state progettate le opere di compensazione per garantire l'invarianza idraulica

- Interventi e compensazioni idrauliche

Nel rispetto dei principi generali espressi in sede di PSC, il Consorzio della Bonifica Renana prescrive:

L'individuazione di un sistema di laminazione che preveda il recupero di circa 925 mc., calcolato al netto delle aree a verde pubblico e a fascia alberata.

- Per quanto riguarda le reti:

- Servizio acquedotto

- Da verificare con HERA in sede di esame del PUA

- Servizio fognature e depurazione

- Da verificare con HERA in sede di esame del PUA

- Servizio gas

- Da verificare con HERA in sede di esame del PUA

Le proprietà lottizzanti si riservano di realizzare a propria cura e spese l'impianto di distribuzione del gas metano in funzione dei costi e delle pretese dell'Ente gestore per la fornitura. Si riservano eventualmente di non prevedere la stesa della rete di distribuzione del gas metano, e di prevedere quale fonte energetica la sola energia elettrica.

- In fase attuativa dovranno essere concordati con il Gestore le azioni da promuovere, che il soggetto attuatore dell'Ambito dovrà realizzare in toto o in parte secondo specifici accordi da sottoscrivere con il Comune e con il Gestore medesimo.

Va inoltre precisato che le acque bianche saranno laminate ed immesse nel reticolo superficiale di scolo (recettore sarà lo scolo Raveda), e che le acque nere saranno convogliate alle fognature nere esistenti su Via Rubizzano mediante un impianto di spollimento, a servizio anche del Comparto 5.1..

L'impianto fognario e il sistema di laminazione delle acque piovane saranno ceduti per la gestione all'Ente Gestore le fognature comunali.

3. Capacità insediativa potenziale del POC

Capacità massima insediativa privata per il Sub Ambito 5.1 mq 3.370 di Su

Dotazioni come da Accordo ex Art. 18 L.R. 20/2000 e successive integrazioni

Di progetto:

- N° abitanti teorici	n°	125
- Verde pubblico:	mq	3.287
- Parcheggi pubblici:	mq	767,5

4. Condizionamenti ambientali

- Sono previste due reti di raccolta acque, l'una per acque bianche, l'altra per acque nere.
- L'Ente Gestore dovrà verificare la funzionalità dell'impianto di depurazione in funzione dei nuovi abitanti teorici pari a n° 125.
- Nella progettazione degli edifici si terrà conto del massimo risparmio energetico.
- All'uopo è stata prevista la laminazione delle acque piovane mediante la raccolta delle acque nell'ambito della lottizzazione e la successiva immissione nel reticolo di scolo superficiale esistente, con immissione nello scolo Raveda mediante bocca tarata.

5. SISTEMI DI MOBILITA' – NUOVA VIABILITA' INTERNA

La nuova viabilità interna sarà costituita dal prolungamento del tronco di strada già esistente alla fine della via Rubizzano come accesso al parcheggio pubblico ed alle abitazioni esistenti in prossimità della ferrovia, come parte della via Rubizzano stessa. Se ne prevede la parziale riqualificazione e la continuazione a carico del Comparto di nuova edificazione 5.2. La viabilità del Comparto 5.2 proseguirà poi e sarà collegata alla viabilità del Comparto 5.1 limitrofo, e si ricongiungerà con la via Rubizzano all'altezza dell'incrocio con la via Bologna, chiudendo così l'anello a servizio del nuovo insediamento residenziale.



Gallerani Ing. Gianluca - via Rubizzano n. 280 - San Pietro in Casale (BO) -
c.f. GLL GLC 66R17 I110V - P. iva 02437501204 - iscr. albo Ingegneri di Bologna al n. 5316/A
gianluca.gallerani@ingpec.it - cell. 3351304651

6. ELETTROMAGNETISMO

Nell'area in oggetto non esistono antenne di telefonia o radiotelevisive. L' antenna per la telefonia mobile dell'operatore Vodafone, precedentemente installata in via Rubizzano e riportata nelle tavole di PSC, è stata rimossa attraverso S.C.I.A. depositata presso il Comune di San Pietro in Casale in data 03/11/2016 al prot. n. 16800 e presentata fine lavori in data 11/04/2017 con prot. n. 6860.

Lungo il confine Est del Comparto esiste una linea aerea di trasporto di energia elettrica in media tensione (15 kVolt). Da progetto la prima porzione di linea adiacente alla via Rubizzano, verrà interrata, la parte area risultante avrà distanza dai lotti edificabili pari a circa ml. 35,00, per cui la distanza dalle abitazioni sarà maggiore o uguale a ml. 40.

Il D.M. del 29 maggio 2008 con "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti. Prime indicazioni esemplificative" riporta a scopo informativo le indicazioni sull'estensione della Dpa per le configurazioni più diffuse. Nel nostro caso, l'area essendo interessata dal passaggio di una linea di media tensione (15 kVolt), la Dpa minima da rispettare è di 8,00 ml misurata dall'asse verticale del palo di supporto. Si valuterà l'opportunità di interrare tale linea elettrica aerea, che insiste su terreni di proprietà diverse dai proponenti.

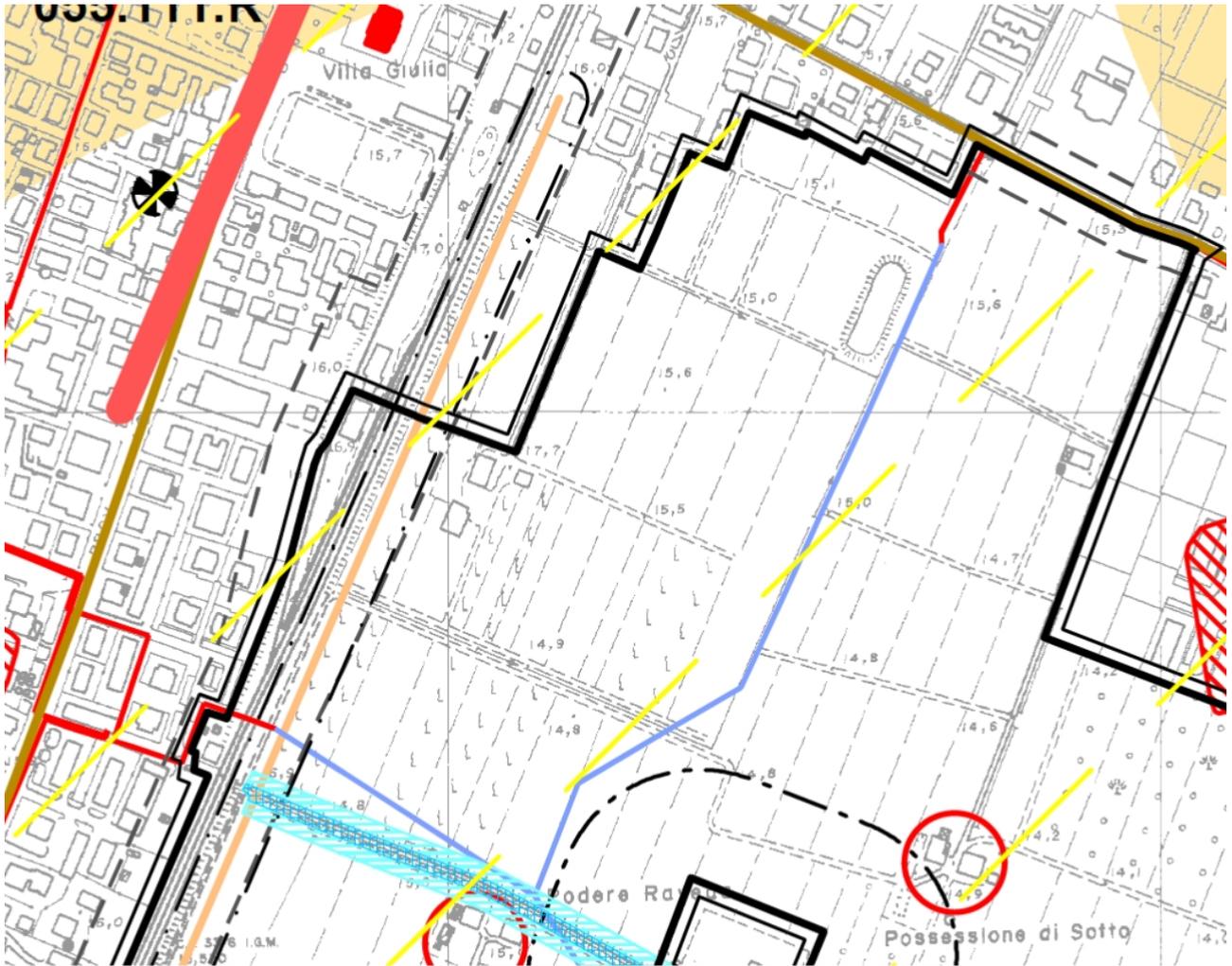
Sul lato Ovest del Comparto, in prossimità del tratto ferroviario Bologna - Venezia, esiste una linea aerea di trasporto di energia elettrica in media tensione (132 kVolt), la cui distanza dai lotti edificabili è pari a circa ml. 75,00, per cui la distanza dalle abitazioni sarà maggiore o uguale a ml. 80. Il D.M. del 29 maggio 2008 con "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti. Prime indicazioni esemplificative" riporta a scopo informativo le indicazioni sull'estensione della Dpa per le configurazioni più diffuse. Nel nostro caso, l'area essendo interessata dal passaggio di una linea di media tensione (132 kVolt), la Dpa minima da rispettare è di 19,00 ml misurata dall'asse verticale del palo di supporto.

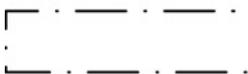
Al confine Nord/Ovest del Comparto, fuori dal confine di proprietà del Comparto, esiste un palo terminale di una linea aerea di trasporto di energia elettrica in bassa tensione.

Non esistono altre linee aeree sui terreni in oggetto compresi nell'Ambito 5.

Si può quindi escludere ogni criticità elettromagnetica rispetto alle zone edificate.

Si allega tavola dei Vincoli e fotografie con identificate le zone sopra descritte all'interno del Comparto.



-  Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione (Art. 19.8)
-  Elettrodotto alta tensione - Castel Maggiore-San Pietro in Casale e Cento-San Pietro in Casale (Art. 19.8)
-  Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi (Art. 19.8)
-  Elettrodotto media tensione - cavo aereo (Art. 19.8)
-  Elettrodotto media tensione - cavo interrato (Art. 19.8)
-  Elettrodotto media tensione di progetto - cavo interrato (Art. 19.8)

Gallerani Ing. Gianluca - via Rubizzano n. 280 - San Pietro in Casale (BO) -
 c.f. GLL GLC 66R17 I110V - P. iva 02437501204 - iscr. albo Ingegneri di Bologna al n. 5316/A
 gianluca.gallerani@ingpec.it - cell. 3351304651



Lato Ovest Comparto - linea aerea di media tensione da 132 kVolt



Lato Est Comparto - linea aerea di media tensione da 15 kVolt



Posizione in cui era installato palo di telefonia mobile rimosso in data 11/04/2017

Gallerani Ing. Gianluca - via Rubizzano n. 280 - San Pietro in Casale (BO) -
c.f. GLL GLC 66R17 I110V - P. iva 02437501204 - iscr. albo Ingegneri di Bologna al n. 5316/A
gianluca.gallerani@ingpec.it - cell. 3351304651

7. LIMITAZIONI GEOTECNICHE E SISMICHE

In funzione delle indagini eseguite nulla osta alla realizzazione di fabbricati a tre piani fuori terra, all'uopo si fa riferimento all'indagine di "Studio geologico - sismico" che qui si riporta negli elaborati di progetto, Tav. C 01 del Piano redatta e sottoscritta da Tecnico specializzato Dott. Luca Tondi nell'agosto 2019, con riferimento all'area oggetto del presente PUA.

8. INQUINAMENTO ACUSTICO

Per quanto riguarda il capitolo sopra citato, si fa espresso riferimento alle indagini acustiche redatte per la zona ed espressamente riportate alla Tav. D 01 del Piano redatta e sottoscritta da Tecnico specializzato. Si segnala in merito che dalla valutazione di clima acustico redatta dal P.i. Folegatti Enrico depositata presso il Comune insieme al presente PUA, risulta che il traffico ferroviario lungo la linea ferroviaria Bologna Padova non costituisce pregiudizio per l'utilizzo residenziale dei terreni compresi nel comparto 5.2. A maggior tutela del clima acustico, si prevede di limitare a 2 piani fuori terra l'altezza dei fabbricati da realizzare sulla prima fascia di lotti ad Ovest, verso la linea ferroviaria. Per tutti gli altri lotti del comparto 5.2 si prevede la realizzazione di edifici di 3 piani fuori terra.-

9. CONCLUSIONI

Sulla scorta dei dati e dalle scelte logistiche effettuate nella redazione del Piano in parola, si evince che sono state abbondantemente rispettate le prescrizioni ambientali e di ambito riportate negli strumenti urbanistici vigenti quali VALSAT, PSC, POC ambiti per nuovi insediamenti di aree libere, nello specifico per l'AMBITO 5.2.